

## Turismo

[a cura di Silvia Del Fabbro]

## FERRARA: CITTÀ DI STORIA

**Alla scoperta (meglio farlo su due ruote) di un luogo ricco di storia e tradizione, ma soprattutto di cultura, il cui centro storico, patrimonio mondiale dell'Unesco, è un "mirabile esempio di progetto rinascimentale"**

**P**erché scegliere di trascorrere qualche giorno a Ferrara? Le motivazioni sono molteplici. Infatti "Fràra", così si pronuncia in dialetto ferrarese, è una città ricca di storia, di tradizioni e, soprattutto di manifestazioni ed eventi che la rendono uno dei centri più interessanti e innovativi nel panorama artistico e culturale del nostro paese.

Numerose sono inoltre le iniziative che in ogni momento dell'anno sono in grado di valorizzare un semplice viaggio di interesse culturale e di arricchirlo con atmosfere stimolanti, romantiche ed originali, ma sempre radicate nel territorio. Tra queste segnaliamo i caratteristici mercatini: oltre infatti ai mercati settimanali di rione, durante tutto l'anno vengono organizzati a Ferrara fiere e mercatini tematici in collaborazione con le associazioni di categoria del territorio.

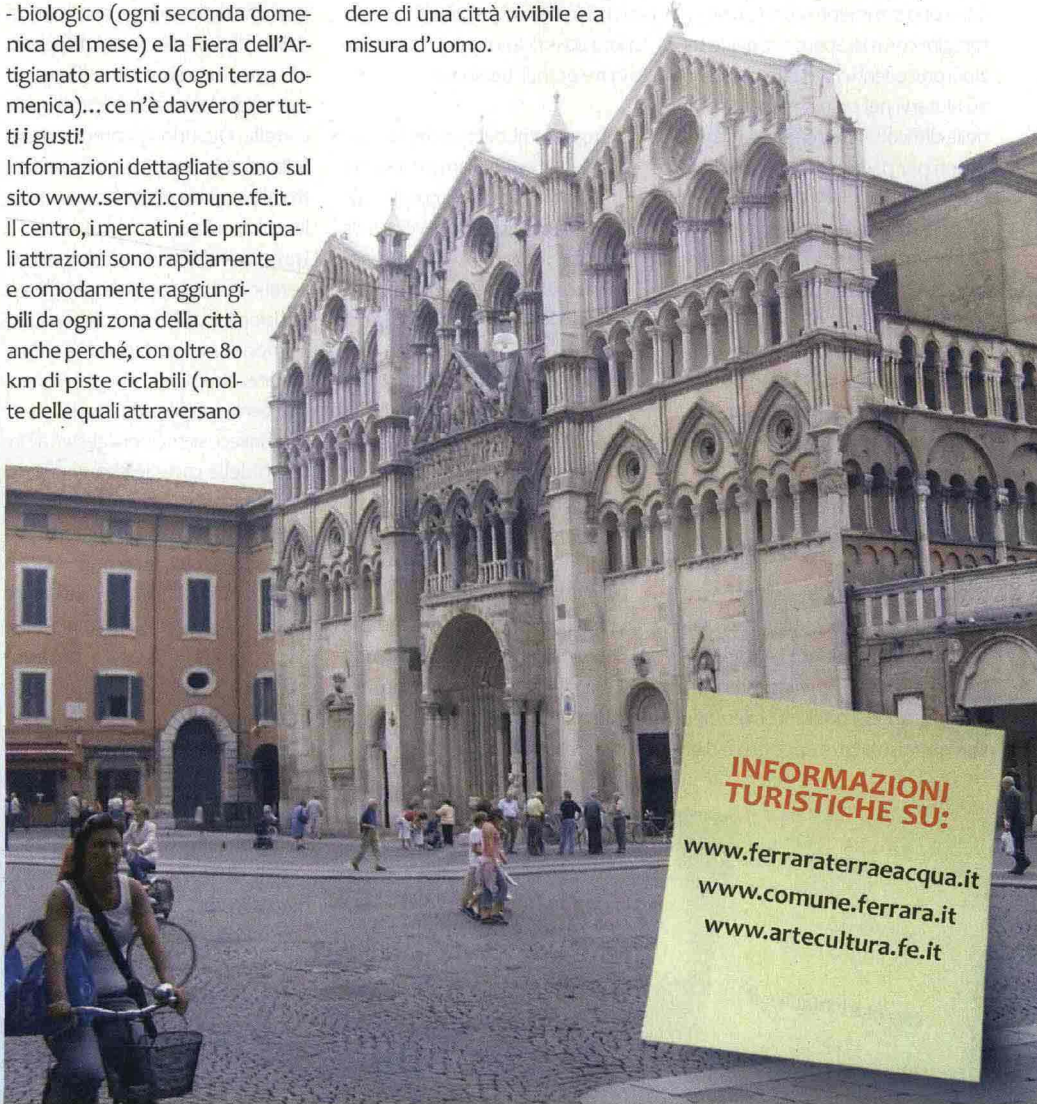
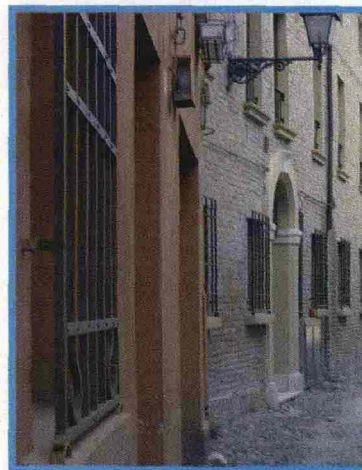
Per primo il suggestivo Mercatino dei Fiori, che ha luogo tutti i sabati fino al mese di ottobre nella Piazzetta S. Anna.

La quarta domenica di ogni mese la centrale Piazza Trento e Trieste ospita il mercatino delle Opere d'Ingegno, che espone originali e curiosi manufatti di "hobbisti" provenienti da tutta la penisola. Il primo weekend del mese la stessa piazza ospita la Fiera di Cose

d'altri Tempi, che da circa tre decenni attira i collezionisti dei più svariati oggetti d'epoca. E, ancora, la Fiera del prodotto naturale - biologico (ogni seconda domenica del mese) e la Fiera dell'Artigianato artistico (ogni terza domenica)... ce n'è davvero per tutti i gusti!

Informazioni dettagliate sono sul sito [www.servizi.comune.fe.it](http://www.servizi.comune.fe.it). Il centro, i mercatini e le principali attrazioni sono rapidamente e comodamente raggiungibili da ogni zona della città anche perché, con oltre 80 km di piste ciclabili (molte delle quali attraversano

le vastissime e curate zone verdi della città come Parco Massari e il Parco Urbano G. Bassani) Ferrara è conosciuta come la città della bicicletta. Un mezzo di trasporto, questo, diventato vero e proprio simbolo della città e patrimonio culturale dei suoi cittadini, grazie soprattutto alle sapienti iniziative messe a punto dall'Amministrazione Comunale per incentivarne l'uso non solo da parte degli abitanti, ma anche dai turisti che ogni anno giungono a Ferrara e che qui possono realmente godere di una città vivibile e a misura d'uomo.



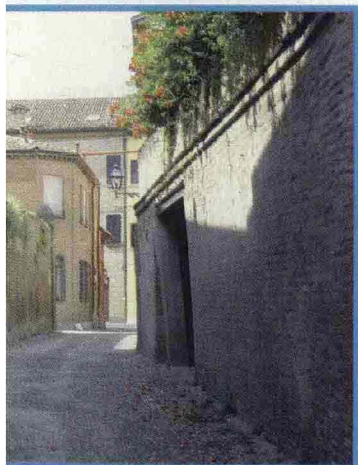
**INFORMAZIONI  
TURISTICHE SU:**

[www.ferraraterraeacqua.it](http://www.ferraraterraeacqua.it)

[www.comune.ferrara.it](http://www.comune.ferrara.it)

[www.artecultura.fe.it](http://www.artecultura.fe.it)

# E... BICICLETTA



**Nell'altra pagina: il Duomo. Sopra, una delle caratteristiche vie del centro. In alto a destra, il celebre Palazzo dei Diamanti e, sotto, il Castello estense.**

A metà degli anni '90 il centro storico di Ferrara è stato dichiarato dall'UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità quale "...mirabile esempio di città progettata nel Rinascimento che conserva il suo centro storico intatto".

La città, che raggiunse l'apice del suo prestigio nell'età estense, vanta infatti il primo "piano Urbanistico moderno d'Europa", realizzato da Biagio Rossetti, che fonde in maniera esemplare il tracciato della città medievale con la rete rinascimentale. E proprio le atmosfere del Rinascimento riecheggiano ovunque, dagli affreschi di Palazzo Schifanoia ai soffitti del maestoso Castello Estense, dalle chiese e ai chiostri, dalle strade ai giardini. E, naturalmente, nella rossa cinta di mattoni, tipici dell'architettura ferrarese, che costituisce le mura: considerate uno dei sistemi difensivi più imponenti del Medioevo e del Rinascimento, esse circondano il cen-

tro storico per circa 9 km e possono essere percorse a piedi o in bicicletta.

Non tralasciate una visita allo Spazio Espositivo di arte moderna e contemporanea di Palazzo dei Diamanti, così chiamato per le caratteristiche decorazioni della facciata a forma di punta di diamante, che ospita anche la Pinacoteca Nazionale.

Una sosta obbligatoria anche al Museo Archeologico Nazionale (Museo di Spina), al Museo Ebraico e alle Sinagoghe - nel quartiere ebraico della città, appunto, che si sviluppa da Via Mazzini - e il Museo Giovanni Boldini, che raccoglie opere del pittore ferrarese al piano nobile di Palazzo Massari. E, ancora, Casa Romei e la Pallazina Marfisa d'Este, splendidi esempi di residenza signorile del XV e XVI secolo. In pieno centro poi, imperdibili il Palazzo Municipale e l'imponente Cattedrale, che dominano la già citata Piazza Trento e Trieste.

Ma un viaggio a Ferrara non è soltanto storia, monumenti, musei e palazzi. Esiste infatti un altro patrimonio che gli Estensi hanno lasciato alla città, e che di certo non vi lascerà indifferenti... stiamo parlando della ricca tradizione gastronomica ferrarese, che ancora oggi affianca sapori forti e decisi a gusti più delicati, in un matrimonio di opposti e che lascia a bocca aperta, nel vero senso della parola! Gli amanti della tavola e di una cucina corposa prendano appunti, il menù è servito! Si comincia con il pasticcio ferrarese (maccheroni, carne e besciamella in crosta), seguito da un altro piatto ricco e saporito, la salama da sugo con purè di patate. Sulla

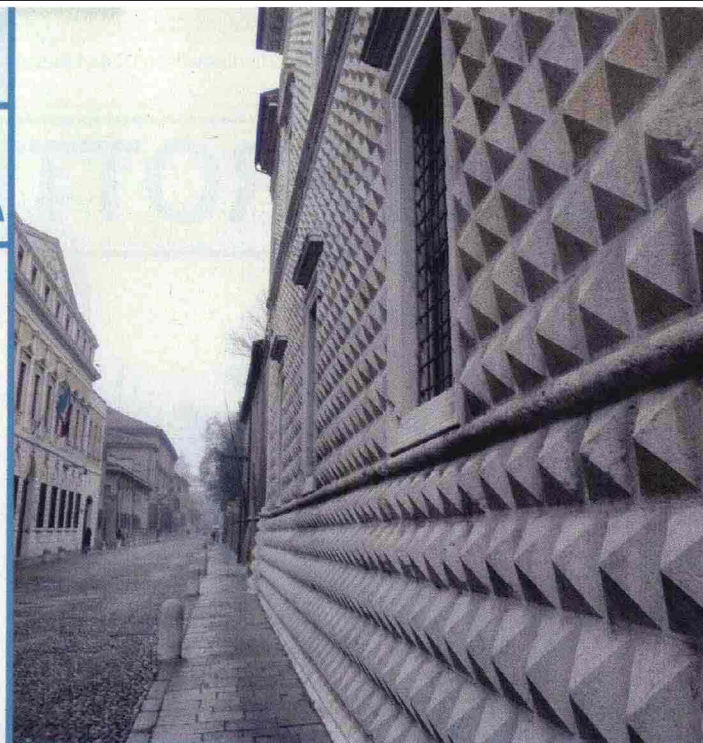


tavola non può di certo mancare un cestino del gustoso pane locale, coppia ferrarese, e per finire in bellezza - e a pancia piena - il dolce tipico: il pampapato o pampepato - il Pane del Papa - con ca-

cao, farina, miele, mandorle, cedro e spezie, che fu preparato per la prima volta in uno dei conventi di Ferrara e che prende il nome dalla sua forma simile al copricapo degli ecclesiastici. |

